

# L'ESPRESSO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXIV - NUMERO 6-7 - TRAPANI, 17 FEBBRAIO 1982

UNA COPIA LIRE TRECENTO

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt 5, 37

## Tra Italia e Francia

# Infuria la guerra del vino

### Disinteresse degli organi comunitari

E' ripresa con maggiore intensità la cosiddetta guerra del vino tra l'Italia e la Francia. I viticoltori francesi hanno ancora una volta bloccato il vino siciliano già acquistato dai commercianti francesi e, il più delle volte, lo hanno versato per strada. Così è successo a Carcassonne, Narbonne, Toulouse, Trebes, mentre si minaccia di non fare più affari al porto di Sète le navi vinaccere italiane. Cio dopo un incontro che sembrava proficuo e promettente tra il nostro Ministro dell'Agricoltura Bartolomei e il collega francese Madame Cresson.

Lo stesso Presidente francese si è schierato dalla parte dei suoi vigneroni che largamente hanno votato per lui affermando con estrema leggerezza e con assoluta ignoranza dei termini della questione che la rappresaglia era legittima in quanto il vino siciliano non era tale, ma veniva acquistato nel nord d'Africa per rivenderlo ai commercianti francesi. Senza rendersi conto della gaffe perché, dato il costo del vino africano, il trasporto e la dogana, i commercianti italiani avrebbero dovuto vendere il vino africano alla Francia in perdita!

L'Italia si è rivolta alla CEE, la Commissione della CEE ha denunciato i fatti alla Corte di Giustizia e tutto si è esaurito in un atto dovuto, ma piuttosto se sentiva ci sarà, con i tempi che corrono la Francia farà finta di niente e il danno resterà ai nostri agricoltori e all'economia siciliana. Infatti mediante la Sicilia esporta in Francia 3,4 milioni di ettolitri di vino per un valore di 70.80 miliardi di lire.

A nostro avviso, stando così le cose, non rimane che il peggiore rimedio, ma certamente il più valido per far rinviare i cugini francesi bloccare le importazioni italiane dalla Francia. L'Italia è infatti la maggiore importatrice nel mondo di champagne, e fra le nazioni che più si riforniscono in Francia di latte e di prodotti caseari. Una ritorsione del genere potrebbe far rinviare gli esagitati e ricondurli al tavolo delle trattative.

Intanto il Comitato Permanente per il settore vitivinicolo, riunitosi a Trapani, presso l'atto della disponibilità a so-

stenere i problemi del settore manifestata nei messaggi fatti pervenire da importanti uomini politici, primo fra tutti l'on. Mario D'Acquisto, Presidente della Regione Siciliana, impossibilitata a presenziare per concomitanti impegni connessi alle loro cariche, ha unanimemente deciso di chiedere un'immediato incontro con il Presidente della Regione e l'Assessore Regionale all'Agricoltura nella sede della Commissione Agricoltura dell'Assemblea Regionale Siciliana per rivendicare un pronto intervento degli organi regionali, sulle materie di loro competenza.

In quella sede saranno so-

stanziamente ribadite le precise richieste avanzate unitariamente nel documento stilato in occasione della manifestazione regionale di Palermo del 5 settembre 1981, richieste peraltro articolate nei confronti dei Governi Regionale, Nazionale e Comunitario e rimaste a tutt'oggi quasi totalmente inevase.

In particolare alla Regione sarà chiesta un'organica legge sulla vitivinicoltura nel contesto di una più generale legge agraria, una decisa presa di posizione atta a stroncare ogni forma di sofisticazione, la costituzione di una Consul-

(segue in ultima)

## Agrigento: Conclusa la Sagra del mandorlo in fiore

# Successo di grande folla e del gruppo argentino

### Il premio dell'Ass. Prov.le della Stampa al gruppo francese «Nizza le belle»

La 39ª edizione della «Sagra del mandorlo in fiore» e il 29º Festival Internazionale del Folklore si sono conclusi; domenica ad Agrigento alla presenza di una folla di oltre 100 mila persone, nonostante la pioggia che, dopo una settimana veramente primaverile, ha bagnato la manifestazione conclusa al tempo della Concorchia nella Valle dei Templi.

La manifestazione era stata aperta domenica sette con la sfilata di trenta belle ragazze olandesi le «majorettes di Roosendaal» che hanno attirato l'ammirata attenzione del pubblico per le loro coreografie e per la loro bellezza. Nel pomeriggio sono invece sfilate la banda «Eurobanda di Rotterdam» e la banda delle Poste italiane, diretta dal M° La Pietra.

Per il Festival internazionale del Folklore si sono esibiti i gruppi folkloristici di Francia, Argentina, Canada, Spagna, Guinea Uguale, Vietnam, Bulgaria e Italia, rappresentata dal gruppo agrigentino «Val d'Akragras».

Il premio è andato al gruppo argentino «Marcos Juarez» di Cordoba mentre il premio «Ugo Re Capriata» dell'Associazione Pro.le della Stampa è andato al gruppo francese «Nizza le belle».

Particolare successo ha riscosso il gruppo argentino che si è esibito con un programma del tutto originale, allettato per l'occasione a base di tarantella, polka e il coro.

## Grave lutto di Rino Guarnotta

TRAPANI — Il nostro caro amico Rino Guarnotta è stato colpito da un grave lutto per la scomparsa della madre Sig.ra Leonarda Di Bartolo.

Esprimiamo all'Amico Guarnotta la nostra viva partecipazione al suo dolore.

«canti di lu carriteri». Appaiauditi pure gli sbandieratori di Cori per i loro costumi e le ardite esibizioni.

Ancora una volta perciò, il successo è stato decretato a questa importante manifestazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento che salutano l'ingresso della primavera con la fioritura del mandorlo, invita i turisti in Sicilia.

## Per valorizzare il tempo libero in Italia

# La FENALC: Federazione Nazionale Liberi Circoli

### Costituito in Sicilia il Comitato Regionale del quale è Presidente il nostro Direttore

L'esigenza di valorizzare il libero associazionismo mediante iniziative di comune interesse nei diversi settori del tempo libero, al fine di contribuire ad una continua formazione ed elevazione della persona umana, al suo ottimale inserimento nel tessuto societario ha spinto un gruppo di qualificati operatori sociali del tempo libero, già appartenenti al disciolto ENAL e quindi con un prezioso bagaglio di esperienza a costituire la FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli, un'associazione di circoli o club: rionali, cittadini, rurali, frazionali, aziendali e di categoria.

La FENALC sorta nel 1979 in quanto aderente alla CAPIT - Confederazione di Azione Popolare Italiana - riconosciuta con decreto dal Ministero degli Interni, gode di tutta la somma di agevolazioni e facilitazioni previste per le associazioni con finalità assistenziali.

Già in questi primi anni di

attività la FENALC ha operato nel campo della cultura del turismo della pratica sportiva. Le attività culturali riguardano principalmente corsi, concorsi, e manifestazioni di pittura, scultura, poesia, narrativa, teatro, cinema, televisione, fotografia, filatelia, numismatica, folklore, quelle turistiche sono inerenti ai viaggi, soggiorni all'interno ed all'estero, visite guidate, raduni, quelle sportive si svolgono in quasi tutte le branchede dello Sport a livello amatoriale e interessano non soltanto i giovani ma anche gli adulti.

In Sicilia la FENALC è presente a Caltanissetta Presidente Provinciale Michele Sagona, Via Redentore, 1, a Catania Presidente Provinciale Francesco Scuderi, Corso Italia 61, a Messina Presidente Provinciale Letterario Alesandro, Via Aurelio Saffi, 27, a Palermo Presidente Provinciale Salvatore Pastorella, Via Lussemburgo, 35, a Ragusa,

(segue in ultima)

## Dall'ASAEL riunita a Convegno

# Sotto processo il decreto-legge che detta disposizioni di finanza locale

Alla presenza di un folto pubblico di amministratori e funzionari comunali, provenienti da tutta la Sicilia, si è svolto all'Hotel Politeama di Palermo un convegno sul Decreto Legge n. 786 (disposizione in materia di finanza locale) organizzato dall'ASAEL.

I lavori sono stati aperti dal Presidente della Associazione di Salvatore Migliore il quale ha sottolineato le difficoltà in cui ancora una volta sono costretti i Comuni da un provvedimento come quello in esame. Dopo avere espresso un giudizio negativo sul provvedimento finanziario, oratore ha esposto i motivi che provocano una ulteriore penalizzazione dei Comuni siciliani. Questi difficilmente potranno dare corso all'impianamento delle piante organiche. Infatti, anche le spese del personale devono rientrare nel limite massimo del 16 per cento, tetto del tasso inflattivo stabilito dal Governo nazionale per il 1982. Il dott. Migliore concludeva con l'augurio che in sede di conversione venissero apportate modifiche migliorative. A tale proposito dava comunicazione del proposito dell'Associazione di fare avere alle Commissioni legislative della Camera e del Senato quelle proposte di modifica che il dibattito avrebbe evidenziato.

Prendeva, subito dopo la parola il dott. Salvatore Arcidiacono che esordiva ricordando il decreto legge eduro (cattivo e intimidatorio) Passava, quindi, ad una esposizione precisa e puntuale delle norme relative alla predisposizione dei bilanci comunali e provinciali per l'esercizio 1982.

Nel corso del suo intervento il relatore ha sottolineato la necessità di alcune sostanziali modifiche in sede di conversione o di probabile emanazione di un decreto bis. Ciò servirebbe ad allentare lo stato di tensione in cui si trovano attualmente i Comuni.

Il dibattito, molto nutrito e

ricco di spunti interessanti, è stato tutto un atto di accusa nei confronti del provvedimento finanziario. Tutti gli intervenuti hanno concordato con le proposte di modifica presentate dal dott. Arcidiacono. A parte ne viene pubblicato l'elenco.

S. M.

## Proposte di variazione al decreto-legge

ART 4

In mancanza di comunicazione delle Regioni entro il 31 gennaio, e conseguente attivazione della norma del 2° comma, la legge di conversione deve prevedere che le Regioni non possano sottrarsi all'incremento dei trasferimenti.

ART 5

Si rileva la gravità della mancanza, nella base dei trasferimenti di quello a pareggio 1981 previsto dall'art. 24 del D.L. 38/1981 che penalizza gli Enti meno dotati. Pertanto la legge di conversione deve includere nella predetta base il trasferimento a pareggio, anche riducendo l'incremento del 14 per cento.

ART 6

Non essendo espressamente stabilito, così come fatto nei gli anni precedenti da chi (Ente oppure Co.Re.Co) debba essere inoltrata ai competenti Ministeri la certificazione di bilancio e necessaria apposita esplicitazione, anche in sede di decreto ministeriale da emanarsi sulla certificazione stessa.

ART 7

Deve assolutamente essere sempre consentita l'applicazione dell'avanzo di amministrazione prioritariamente per il finanziamento dei residui passivi perenti, e ciò ad evitare gravami a carico dell'Ente. In tal senso si chiede che, al 1° comma, venga prevista la relativa aggiunta, eliminando il riferimento dal 3° comma.

ART 9

1) Allo scopo di evitare previsioni di cassa insufficienti per eventuali inderogabili pagamenti, dal calcolo previsto nel 1° comma devono essere esclusi gli interessi passivi sui mutui in ammortamento, le spese finanziarie con entrate a destinazione vincolata e le partite che si compensano in entrata.

2) Per evitare il ricorso alle anticipazioni in presenza di giacenze di cassa a destinazione vincolata, è necessario il ripristino della norma dell'articolo 5 1° comma della legge 153/1981.

ART 10

Il 1° comma potrebbe essere particolarmente gravoso per gli Enti che, a seguito di fatti eccezionali (come, ad esempio, un lungo periodo di crisi di amministrazione), non hanno potuto impegnare compiutamente o con continuità il bilancio 1981. In tali casi, occorre trovare un correttivo affinché le popolazioni non subiscano la doppia penalizzazione di essere state disamministrate nel 1981 e di non poter essere bene amministrate nel 1982. Dovrebbe essere prevista, almeno la scelta fra i valori più favorevoli fra gli impegni 1981 e le previsioni 1980.

ART 11

1) Al fine di evitare deformata interpretativa, stante che in passato il legislatore ha sempre usato il termine «deliberazione» in riferimento a tutte le fattispecie concernenti i mutui contrastanti con il significato di «contrazione», si propone che in sede di conversione nel 1° comma la frase «non possono procedere alla contrazione di mutui» venga modificata in «non possono procedere alla deliberazione di mutui».

2) Sempre in riferimento al 1° comma, è necessario che, come per il 1981 l'Istituto per il Credito Sportivo e la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro vengano equiparati alla Cassa DDPP.

ART 13

1) La norma del 2° comma è estremamente grave e penalizzante, soprattutto nei confronti dei Comuni meno dotati di strutture amministrative. Si propone una formulazione in analogia a quella del 4° comma dell'art. 24 del D.L. 38/1981 (sospensione dei trasferimenti e non perdita del diritto).

Al 4° comma la norma dovrebbe fare riferimento al contributo a pareggio ancora richiedibile dopo l'applicazione del 1° comma e non già a quello iscritto in sede preventiva.

Alla Camera di Commercio

## Concorso fedeltà al lavoro

TRAPANI — Domenica 28 febbraio 1982 ad ore 10.30, nel salone delle adunanze della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, nel corso di una apposita manifestazione, saranno consegnate le medaglie d'oro ed i diplomi ai vincitori del concorso «Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico» edizione 1980-81.

Presenzierà l'on. avv. Mario D'Acquisto, Presidente della Giunta di Governo della Regione Siciliana.

# mobilitacio cantù

direzione per la sicilia  
rione palme tel. 23.485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento



Ricordo di Piersanti Mattarella

Un amico

Nino La Vardera, che per tanti anni accompagnò Piersanti Mattarella nel suo peregrinare per la Sicilia, ci ha fatto pervenire questa testimonianza, che voi lettori pubblichiamo

Sento il bisogno di scrivere qualcosa sul caro Amico Piersanti Mattarella, Presidente della Regione Siciliana caduto vittima, il 6 gennaio del 1980, in un agguato tesogli da mano assassina. Dico amico poiché per me era tale, anche se ricopriva la più alta carica della Regione e, per il suo modo onesto e giusto di operare, si può dire che non guardava in faccia nessuno, il suo occhio guardava molto lontano, anche se era proprio lì in mezzo al popolo, tra la gente più umile di questo mondo

Sono delle considerazioni che sento di fare e di mettere per iscritto pur riconoscendo che la penna non è stata mai il mio forte, ma devo scrivere, devo testimoniare anche io la mia stima a questo uomo, che si era fatto avanti senza mai danneggiare nessuno e cercando sempre il dialogo a perdo ed onesto, come — credo — pochissimi ve ne sono ancora oggi

Cordoglio per la morte dell'avv. Bombace

PALERMO — E' deceduto nei giorni scorsi l'avv. Francesco Bombace, già Assessore Provinciale e Presidente dell'Amministrazione Provinciale ed in atto Presidente della Fondazione Biondo. Sin dagli anni della prima giovinezza aveva militato nei gruppi giovanili della Democrazia Cristiana ed era stato Delegato Provinciale, poi nella segreteria di Peppino Alessi e quindi Consigliere Provinciale per lunghi anni, portandosi ovunque il contributo prezioso del suo equilibrio, della sua visione serena e distaccata delle cose, della sua amicizia completa e affettuosa. Alla famiglia così duramente e prematuramente colpita ed in particolare al fratello Alberto, Direttore Regionale all'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze

avrebbe fatto a pezzi qualsiasi persona, ma non lui, che ormai era abituato a questo tenore di vita e così aveva abituato anche gli altri suoi collaboratori. Per me quella vita era viva di mattina in ufficio, nel pomeriggio — appena il tempo di mangiare — subito allo studio con lui per sentirsi vivi e subito presi da quella velocità controllata che aveva dato al suo modo di vivere e di operare. Da quando è accaduto quel tragico evento per me personalmente è come se mi si fosse tolto un pezzo di anima. NINO LA VARDERA (segue in ultima)

A proposito degli insegnanti di educazione tecnica

Riceviamo e pubblichiamo «All'Egredo Sig PROVVEDITORE agli STUDI, dr Giuseppe Antinori, Trapani, e p.c. Al Direttore del FARO Trapani

In relazione alla nota «I docenti di Educazione Tecnica accusano il Ministrow tardivamente pubblicata sul Faro n. 23 del 20/1/82, è opportuno precisare che la nota in questione è stata inoltrata al periodico trapanese nello scorso mese di marzo (1981).

Fermo restando che persistono ancora in generale situazioni anomale che convalidano quanto in essa esposto è opportuno precisare che successivamente alla suddetta data lo scrivente, quale presidente di questa sezione provinciale dell'Assoc. Naz. Insegnanti Tecnici e Libere Attività Complementari (ANITLAC) ha avuto degli incontri con il dr Scinaldi, Provveditore agli Studi di Trapani, per tempo, e con l'attuale Provveditore dr Giuseppe Antinori.

Con le predette autorità ed altri funzionari è stato finalmente possibile instaurare positivi rapporti tendenti ad un attento esame della problematica della categoria rappresentata e con particolare riferimento agli organici di diritto e di fatto dei docenti di Educazione Tecnica.

I ripetuti incontri con il dr Antinori hanno permesso un approfondito esame della situazione e consentito di risolvere alcune situazioni, perché più note, relative agli organici di fatto, evidenziando per la formazione dei gruppi, un metodo irrazionale e l'inapplicabilità del dl che all'epoca non consentiva la istituzione di nuove classi. Tuttavia è necessario che i colleghi stiano in vigile allarme per scongiurare eventuali sorpresi e presunte violazioni della legge da parte di presidi, da parte di organizzazioni sin-

A TRAPANI

Si è insediato il nuovo Consiglio scolastico provinciale

Mercoledì scorso si è insediato il nuovo Consiglio scolastico provinciale uscito eletto dalle elezioni svoltesi il 13 e 14 dicembre 1981. La prima seduta, che è stata presieduta dalla consigliere più anziana, direttrice di dattica Maria Vento Lalicata, è servita solo ad eleggere il presidente e stato confermato nella carica, a grande maggioranza di voti il prii Giuseppe Vacirca, eletto per la componente docenti Scuola e lementare nella lista SINASCEL CISLAIMC Non si è proceduto alla elezione delle altre cariche per consentire, su richiesta del rappresentan-

te dell'UIL, di raggiungere i terriori accordi preliminari fra i gruppi. Dobbiamo dire che il fase della costituzione dei vari organi del CSP, nella precedente legislatura non aveva dato particolari problemi poiché e si teneva un sostanziale equilibrio fra la componente espresse dalle liste cattoliche e quella eletta unitariamente dai sindacati triconfederati (la CISL si presentò allora assieme alla CGIL e all'UIL, mentre in questa tornata elettorale si è presentata da sola e fu abbastanza agevole raggiungere un accordo Nell'attuale CCSP, in vece, oltre alla novità della CISL come gruppo autonomo, c'è il nuovo raggruppamento dello SNALS, il sindacato autonomo della scuola, che con la quattro consiglieri, e l'aumentato peso della CISNAL, che da due e passata a quattro rappresentanti. Staremo a vedere come andranno le cose nella prossima seduta, non ancora convocata. Diamo, intanto, i nomi dei membri del nuovo CSP dr Giuseppe Antinori, provveditore pro tempore, prof Willi Sandoz, assessore alla P I dell'Amministrazione Provinciale, dr Giuseppa Savoca (SNADAs), rappresentante del m.d.v.

(segue in ultima)

L'avv. Camassa Presidente Ordine Avvocati

TRAPANI — L'avv Paolo Camassa è stato eletto dall'Assemblea dell'Ordine forense Presidente dell'Ordine. L'avv Michele Lombardo è stato eletto segretario, l'avv Domenico Saladino Tesorieri e gli avv Giuseppe Greco, Giuseppe Colbertaldo, Giovanni Solina, Anna Maria Marino consiglieri. All'avv Paolo Camassa, prestigiosa figura del nostro foro e nostro apprezzato collaboratore, con i nostri migliori complimenti, l'augurio di buon lavoro.

dacali, e da chi cerca di gettare discredito sulla categoria, con argomentazioni di tipo polemico, che dimostrano di disconoscere l'esistenza di concrete situazioni congiunturali ed occupazionali, la versatilità e disponibilità culturale verso nuovi e frequenti criteri didattico-pedagogici, e di opportune norme legislative, che, malgrado i tentativi di risolvere alcuni problemi, danneggiano ancora la categoria. La pubblicazione della nota in questione mi dà l'opportunità di chiedere la pubblicazione della presente sulle colonne del Faro, e l'occasione gradita di esternare in modo esplicito al dr Antinori ed ai suoi funzionari la gratitudine personale e dei colleghi, con l'auspicio che la loro preziosa e consueta disponibilità, ora che gli organici sono sbloccati e ci si appresta alle operazioni per la rideterminazione degli organici e dei trasferimenti, possa ancora, come già dimostrato, essere utile alla categoria. Con la stima di sempre, ringraziamo, distintamente

Il Presidente della Sezione ANITLAC Prof. ANGELO VERDE Castellammare del Golfo

Interrogazioni del sen. Di Nicola

Interrogò il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro del Commercio con l'Estero ed il Ministro dell'Agricoltura, per sapere quali urgenti provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare per alleviare lo stato di grave disagio dei vitivinicoli siciliani ed in particolare della provincia di Trapani, che, oltre ai danni economici, causati dal responsabile ritardo dell'AIMA, l'Azienda di Stato che dovrebbe aiutare economicamente i produttori vitivinicoli nella produzione e commercializzazione del prodotto, apprendono ancora una volta degli atti di pirateria dei vigneroni francesi, commessi nei giorni scorsi. Il sottoscritto chiede di sapere se il Governo Italiano abbia dato inizio ad idonei ed opportuni interventi, nei confronti della Francia e della CEE, affinché i produttori ed esportatori vitivinicoli e le stesse cantine sociali possano smaltire le grandi giacenze di vino. Detta Impresa stava costruendo case popolari, a cura del locale Istituto Autonomo Case Popolari dando lavoro a circa 130 lavoratori dell'edilizia. Il sottoscritto chiede di sapere quali iniziative si intendono adottare per assicurare la costruzione degli alloggi popolari ed il lavoro agli operai dei due cantieri di Trapani e Marsala. Chiedo urgente risposta scritta

per se sono a conoscenza dello stato di gravissimo disagio in cui sono venuti a trovarsi i numerosissimi titolari di pensione di invalidità civile, a causa della sospensione del pagamento delle stesse. Trattasi, nella maggior parte dei casi, di persone per cui detta pensione costituisce l'unica fonte di reddito. Chiedo alle SS LL Il me di sapere se non ritengono opportuno disporre l'immediato pagamento delle pensioni, in attesa dell'esito degli accertamenti in corso. Si richiede urgente risposta scritta

Interrogò il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dei Lavori Pubblici ed il Ministro del Lavoro, per sapere se sono a conoscenza dello stato di grave disagio venutosi a creare in provincia di Trapani, a causa del fallimento della Impresa «Edil Ramdazzo». Detta Impresa stava costruendo case popolari, a cura del locale Istituto Autonomo Case Popolari dando lavoro a circa 130 lavoratori dell'edilizia. Il sottoscritto chiede di sapere quali iniziative si intendono adottare per assicurare la costruzione degli alloggi popolari ed il lavoro agli operai dei due cantieri di Trapani e Marsala. Chiedo urgente risposta scritta

Interrogò il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro degli Interni, per sa-

A MONREALE

Programmazione culturale

Due benemeriti sodalismi monrealesi, l'ETAS (Ente Turismo Arte Sport) al 15° anno di attività, e l'Accademia Scuolo Normanna, al suo 8° anno di fondazione, hanno messo a punto i programmi che si propongono di realizzare nel corso di quest'anno. L'ETAS, che fra i suoi compiti istituitivi ha quello di contribuire alla valorizzazione del patrimonio d'arte e di cultura della cittadina normanna. Un progetto, questo, che sarà sviluppato in due momenti: uno di indagine, ricerca e documentazione e uno di trattamento e di scambi culturali contrassegnato da manifestazioni varie e che comprenderà tra l'altro, proiezioni, concerti, conferenze, dibattiti, mostre, corsi musicali, incontri con esperti, studiosi, giornalisti, poeti, scrittori, artisti e musicisti.

Di particolare rilievo il «Cala d'Arte» (che si terrà in aprile) ed al quale sono stati invitati i maggiori pittori operanti in Sicilia, la presentazione della guida storico-artistica «Tuttamonreale» edita dalla ILA Palma, la realizzazione di una Mostra documentaria e di una Mostra-Mercato dell'Artigianato locale ed un ciclo di incontri, condotti dallo storico Giuseppe Schirò, su «I monrealesi illustri». L'Accademia Scuolo Normanna, che fra i suoi fini ha quello di valorizzare l'opera di quanti si distinguono nei vari settori dell'attività umana per l'elevazione morale e civile e per il progresso dei popoli (concluso, con il Convegno su «Senso dello Stato», il ciclo dei temi della «coscienza civile»), si appresta a realizzare con l'Istituto di Cultura Superiore e di Arti Applicate un interessante dibattito su alcuni temi che, direttamente e indirettamente, vedono lo sviluppo delle realtà socio-culturali di oggi. Al centro di questo nuovo ciclo ci sarà il Meeting (in programma per il prossimo autunno) su «Messaggio sportivo e pratiche culturali», con cui l'Accademia Scuolo Normanna di Monreale si propone, per il particolare approccio che lo sport consente con la scienza, con l'arte e con la letteratura, di indagare nel microcosmo dell'uomo e della società in cui vive. All'atteso meeting è prevista la partecipazione di scienziati come Gastone Lambertini, Enzo Nespoli e Antonio Zichichi, antropologi come Antonino Buttitta e Salvatore Mastrorocco, poeti come Alberto Bevilacqua e Armando Patti, pittori come Lorenzo Tornabuoni ed Eva Fisher, giornalisti come Paolo Valentini, Robert Valles e Vladimir Caminiti ed operatori sportivi come Enzo Maiorca, Concetto Lo Bello e Guido Messina. Nel corso del meeting si svolgeranno Recital, Concerti ed incontri sportivi. Coordinerà i lavori il prof. Aldo Ger-

mino, dell'Università di Palermo.

Fra le altre iniziative programmate dall'Accademia di Monreale una tavola rotonda su «Poesia, Arte e Scienza» come alternativa alla morte e la istituzione di una «Biblioteca di poesia».

Si tratta di programmi che, per il credito che queste due nobili istituzioni monrealesi, presiedute dal prof. Pino Giacobelli, si sono acquistate anche oltre Stretto (e l'Accademia anche presso altre Nazioni come la Francia, la Jugoslavia, la Germania ed il Brasile), costituiscono motivo di legittima e fiduciosa attesa. N.G.

A Pino Giacobelli «La quercia d'oro»

Sabato, 27 febbraio, nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà a Roma (nella Sala delle Conferenze dell'Hotel Michelangelo) al giornale sta prof. Pino Giacobelli, collaboratore della Rai-TV di Palermo, sarà consegnata (per la sua operosità e la continuità del suo impegno umano e sociale nel campo della letteratura e dell'arte) il Premio della Cultura 1982 «La Quercia d'oro».

Il prestigioso riconoscimento (consistente in un artistico trofeo) nelle precedenti edizioni è stato conferito, tra gli altri, allo scrittore Leonardo Sciascia, alla poetessa Maria Luisa Spaziani, al pittore Renato Guttuso e Remo Brindisi ed al regista scrittore Alberto Bevilacqua.

Fra le opere più recenti di Pino Giacobelli, il volume di poesie «Gelato di Fragola», edito dalle Edizioni Estuario, che giunge proprio in questi giorni nelle librerie.

«La primavera di Reggio Calabria»

Nel quadro della «Primavera di Reggio», il Circolo Culturale «Rhegum Julia» indice la 15° Edizione del Premio Nazionale di poesia «Rhegum Julia».

Ogni concorrente dovrà inviare in sei copie entro il 25 febbraio 1982.

— Sezione poesia edita un volume edito nel 1981,

— Sezione poesia inedita 2 liriche a tema libero ed in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio Via Melissari, 20 - Reggio Calabria, che provvederà all'invio del regolamento.

Nozze di diamante

ROMA — Il nostro carissimo Amico dott. Angelo Grassano, che fu per molti anni Segretario Particolare del compianto Ministro Mattarella, ha celebrato in questi giorni i suoi sessant'anni di matrimonio, circondato dall'affetto dei figli Franco e Aldo delle nuore e di un'allegria banda di nipoti e pronipoti. All'Amico Angelo e alla sua gentile consorte Fina i complimenti più cari e gli auguri più affettuosi nel segno della nostra vecchia amicizia.

LUTTO

Dopo due anni di malattia è deceduto in Favignana il Cap. Nicola Roccia, papà del prof. Rosario Roccia, parroco dell'Insigne e antica collegiata di S. Nicola in Trapani.

Gli Amici del NLMT hanno voluto partecipare a tanto lutto con una Messa di suffragio nella Giornata Eucaristica, Martedì alla Badia Nuova.

Ai numerosi familiari del Cap. Roccia, il cordoglio degli amici trapanesi.

ASSESSORATO REGIONALE TURISMO CITTA' DI ACIREALE - STAZIONE DI CURA

Ad Acireale

«riviera dei limoni» «città congressi»

DAL 18 AL 23 FEBBRAIO

«il più bel Carnevale di Sicilia»

Vi attende

Informazioni:

Azienda autonoma di cura - Corso Umberto, 179 95024 ACIREALE - Telefono (095) 604521



### Un romanzo di R. Fodale

Il genuino e prorompente e stro narrativo di Rocco Fodale, già apprezzato autore de «Le memorie del cavaliere zio Chiariss» (Palermo 1972), un' esilarante macchieta, e de «La bottega di don Mimì» (Trapani 1977), gustosa galleria di personaggi paesani, ha fatto dono ai suoi ormai affezionati lettori di un nuovo romanzo «Garofani bianchi per l'Appuntato» Vittorietti Editore, Palermo)

Questa nuova fatica, se così si può chiamare (ci risulta che è stato gettato nel giro di un mese), costituisce, secondo il nostro parere, una significativa svolta nell'impegno narrativo dell'amico Fodale. Si nota ancora, in questo romanzo, il gusto della macchieta (vedi le stramberie di Mastro Ciccio), il magistrale tratteggio di personaggi di spicco — a parte i due protagonisti (l'Appuntato e il figlio Gigi), di cui parleremo in seguito — quali il «pratico» Arciprete, il saggio emblematico Avvocato, la dolce accattivante Donna Maria, emulata più tardi dalla figlia Nella, e dalle altre figure minori, ma non per questo meno efficaci, dello sprezzante e petulante poeta dialettale Zabbarella e del faceto Tatanario Stavolta per i vari personaggi, i quadretti di vita paesana fanno da contorno, interessante e sapido, intorno all'avvenimento che costituisce la trama del racconto.

Si tratta del tormentato, a maro eriposo (si fa per dire) di un appuntato dei Carabinieri, uomo alticcio, tutto d'un pezzo, di sani anche se troppo rigidi principi, rientrato, dopo avere lasciato il servizio attivo al paese nato in provincia di Trapani (ogni riferimento a Paceco non è puramente casuale?), con tanti cari ricordi e amicizie da rimpiangere, tante indomabili nostalgie da appagare, tante accarezzate speranze da realizzare. Egli si ritrova, invece, quasi estraneo, in una realtà mutata nei rapporti sociali e nel comportamento dei singoli, tutta presa dalle diastriche politiche o pseudo talcistiche di un periodo di transizione e talora di trasformismo quale fu in Sicilia quello del passaggio al Centro sinistra.

Questa realtà finisce col coinvolgere Gigi, che, intelligente e sensibile, non è però disposto a farsi ingannare dalla patude compromissoria dell'«esser vivere» e dopo vari tentativi di far valere le proprie idee in seno alle organizzazioni di Azione Cattolica e alla locale sezione della Democrazia Cristiana, imbrigliata dai piccoli giochi di potere, passa improvvisamente al Partito Comunista, ritenendo di poter trovare in esso le risposte alle sue ansie di giustizia sociale.

Grave lo scandalo in paese, gravissimo lo choc per l'Appuntato, che si sente tradito

MICHELE DE VINCENTI (segue in ultima)

### A VIAREGGIO

## Commemorato lo scrittore siciliano Pier Maria Rosso di San Secondo

Nel 25° anniversario della morte del commediografo e narratore Pier Maria Rosso di San Secondo — nato a Caltanissetta il 30 novembre 1887 — il Centro Culturale «L'Arietes» di Viareggio diretto dal prof. Giovanni Scarabelli, ha organizzato una conferenza per illustrare la figura e l'opera letteraria dello scrittore, tenuta dal giornalista Aldo Valerioni, in presenza della vedova Inge Rosso di San Secondo e di un pubblico di alto interesse letterario. L'ora tore ha esordito ponendo in risalto le qualità peculiari dello scrittore: narratore forbito e commediografo brillante, personalità introvertita, meditata.

La vastissima opera teatrale e narrativa di R. di S. Secondo ha come intimo limite la facilità di un discorso sentimentale che ripete le formule di un neo romanticismo raccolto intorno a pochi temi: il contrasto fra lo spirito e la carne, fra la ragione e i sensi, un furore sensuale che si banalizza in generica passione borghese, una tensione fantastica che si riduce ad elegia fantastichiera vaga e inconsistente, e si aggiunge il molto scrivere puramente pratico, di intrattenimento al livello di una validissima letteratura.

Solo quando R. di S. accetta l'empito grottesco della sua fantasia, o quando piega gli astratti contrasti ideologici e moralistici in autentico dramma del sentimento che cerca una purificazione dei sensi, uo a serenità, una giustificazione o ancora quando si insinua il senso della morte come tragedia del bene perduto, di ciò che non può più essere recuperato, allora lo scrittore si solleva a un alto livello artistico: come in «Marionette che passione», la sua opera più famosa, che fu indicata come il miglior esito dell'«grottesco» teatrale, «Tra vestiti

che ballano», «Il delirio dell'oste Bassa», «La bella addormentata», e in certe pagine del romanzo «Incontri di uomini e d'angeli».

Al Ludo di Camaione, nella casa dello scrittore, viene curato e diretto il «Centro Studi di Teatro di R. S. Secondo», il cui materiale artistico e in quantità sufficiente per comporre una grossa monografia, dalla stessa vedova.

La Regione Siciliana di concerto con il Comune di Caltanissetta, dovrebbe accogliere — senza por tempo in mezzo — la donazione di tutto il patrimonio letterario, edito e inedito, dello scrittore siciliano, da parte della vedova E. c. per evitare che si ripeta il caso dell'opera di «Giorgio La Piras» recepita dalla Regione Toscana.

MARINO VITTORIO Segretario del Comitato Artistico e Letterario

## 1° «Premio Nazionale Kinzica»

Il Circolo culturale «Mariano Fani» di Pisa, in collaborazione con il notiziario «Questioni pendenti», per onorare la memoria del cav. Fernando Talassi studioso di storia pisana bandisce la 1° edizione del «Premio Nazionale Kinzica», riservato ad articoli dedicati alla città di Pisa e sua Provincia. Scadenza 31 marzo '82.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Premio «Kinzica» - Circolo Culturale «Mariano Fani» piazza S. Caterina, 5 - 56100 Pisa.

### Scoperto a Praga

## Un preziosissimo quadro del Tintoretto

La scoperta di una preziosa «Adorazione dei pastori» di ben 5 anni anteriore all'omonima tela esposta a Verona non è stato un fatto casuale. Essa ha coronato il lunghissimo e paziente lavoro svolto da una équipe di esperti guidati dal prof. Jaromir Neumann che dal 1960 ha rivolto tutta la sua attenzione alla identificazione di opere di particolare valore provenienti dalla ricca raccolta di quadri già

dell'Imperatore Rodolfo II che nella seconda metà del XVII secolo, nel corso della guerra dei trenta anni venne largamente saccheggiata.

Fra numerosissime tele danneggiate e corrose dal tempo, ritenute semplici copie di preziosi originali, o ridipinte da mediocri artigiani sono state rinvenute fra il 1962 e il 1964 opere del Tiziano, Veronese, Fardoneo, Tintoretto, Jacopo e Leandro Bassano, Fetti e altri grandi Maestri italiani. Fra le vecchie tele sottoposte ad accurati esami e studi uo non suscitò attenzione e perplessità fra numerosi esperti. Ad un primo sommario esame dell'opera fecero seguito pazienti indagini. Lo studio dei miscoscopici frammenti degli strati cromatici fecero comprendere come dietro il superficiale rifacimento in stile barocco si celasse un'opera pittorica risalente al XVI secolo eseguita con l'inimitabile stile della scuola veneziana dell'epoca. Le analisi microchimiche cromatografiche e istochimiche hanno consentito agli esperti di risalire ai componenti chimici dei vari colori. I risultati così ottenuti confermano come ci si trovasse di fronte ad un'opera da attribuire al Tintoretto o al altro autore a lui molto vicino per scuola e tecnica.

Queste prime ma indicative tracce sparsero ad approfondire le ricerche. Il restauro

ESPOSITO LUIGI (segue in ultima)

### Una satira a ruota libera del «nuovo» esercito americano

## Svitati in divisa di Ivan Reitman

Come si è esaurito il glorioso filone del western americano pensavamo che anche il genere che va sotto la definizione di satira militare non avesse più niente da dire, anche se con «Soldato Giulia agli ordini» è stata tentata una variante ai vecchi schemi. Il protagonista da maschio si è gustosamente trasformato in femmina.

Ora, invece, contrariamente a quanto pensavamo, la satira sulla vita militare è tornata trionfalmente alla ribalta degli schermi americani con «Stripes». Un plotone di svitati» che racconta fatti e folle di cui sono protagonisti i volontari del nuovo esercito made in USA.

Una satira che, oltre oceano, ha fatto centro se è riuscita a far incassare 85 milioni di dollari in soli tre mesi di programmazione, a ridosso del conclamato «I predatori dell'Arca perduta».

Che cosa propone il film di tanto divertente lo abbiamo chiesto al produttore e regista canadese di origine cecoslovacca Ivan Reitman, in Italia per seguire il lancio del film.

«In che cosa è diverso, rispetto ai film sino ad ora realizzati, il suo «Stripes. Un plotone di svitati?» «E' diverso nel senso che io ho puntato sui caratteri e non sulla vita militare in se. Fino ad ieri era la disciplina di caserma a dominare la scena, oggi cambiando tempi e uomini e l'uomo il protagonista. Non è più la recluta a subire l'ambiente ma è l'ambiente a subire l'estro mutevole dei giovani. Alla dura disciplina è succeduta l'anarchia individuale.

«Quello che accade nel film, potrebbe accadere o essere realmente accaduto?»

«In America, dopo che è stata abolita la leva obbligatoria dei giovani, l'esercito è «scostretto» ad accontentarsi di tutti i volontari che si presentano.



Sean Young, Harold Ramis, Bill Murray e P. J. Soles sono i quattro simpatici protagonisti di «Stripes. Un plotone di svitati» diretto da Ivan Reitman, il quale, con questo film, ha voluto rinfrescare la satira sulla vita militare americana dandoci un affresco pieno di brio e di follie (nta)

Non sono più nelle condizioni di fare delle severe selezioni. Tutto questo può dar luogo a situazioni di ogni genere. Le reclute nelle caserme vanno a ruota libera, spensieratamente. E' chiaro che il film calca la mano, di lata situazioni e folle la confusione si trasforma in sabbanda, i personaggi si muovono con lo spirito di eroi dei fumetti. Vanno sempre oltre, al di là del credibile, pur tenendo una cronaca possibile, o almeno ipotizzabile. Sono a volte dei 007 involontari, del Superman in sedicesimo grado dentro ma anche bastonati dalla realtà che appunto li costringe a vestire la divisa del volontario.

«Perché il film ha avuto tanto successo in America?» «Non lo ha avuto solamente, lo sta avendo ancora. La

gente ride perché finalmente, la vita militare, ora che siamo in tempo di pace, non è più un'esperienza che bisogna evitare a tutti i costi. L'uomo adesso conta in caserma, resta se stesso, non si trasforma più in robot al servizio della macchina di guerra.

«Lei pensa che piacerà anche a voi italiani che in quanto a anarchia e a spirito indipendente siete sempre stati i portabandiera?»

«Perché attori comici, quasi sconosciuti? «Per rendere più credibili i personaggi. Ma in quanto a Bill Murray e a Harold Ramis in America erano già conosciuti. Adesso sono popolari e lo diventeranno fra poco anche in Europa. Sono i nuovi talenti, il cinema comico di domani.

## Una lacrima

Ninetta e Clara seguivano trepidanti i suoi movimenti e lesse nei loro volti, riflessi dallo specchio una sofferenza repressa, rassegnata e senza speranza.

Quella mattina Alberto aveva chiesto il giornale e stava leggendo seduto in poltrona.

Dalla finestra, aperta sulla via, la primavera irrompeva nella sua casa con tutti i suoi profumi, con tutte le sue voci. I platani giù nel viale, avevano rimesso le foglie e il loro fruscio arrivava leggero e sonnellato.

Si sentì preso da un greve torpore che gli tolse ogni volontà. Abbandonò le mani sui morbidi braccioli, mentre il giornale con un tonfo cadeva sul pavimento. Chiuso gli occhi e il suo viso affilato si mostrò più pallido tra i capelli ricciuti, sempre folti sulla nuca e sulle tempie. La sua fronte era segnata da una piega rosea simile ad una recente ferita.

Ninetta aprì lentamente la porta e sostò in silenzio sulla soglia. «Riposa» — si disse e richiuse.

Un dolce sopore invadeva ora le membra di Alberto, egli si abbandonò passivamente ed ebbe l'impressione di scivolare verso l'ignoto senza alcun

peso. Ad un tratto una vivida luce monòda la camera. Aprì gli occhi ma la richiuse subito abbagliato.

C'era tanto sole in quel mese d'aprile e tanti suoni! Le minuziano la Pasqua vicina e le note solenni dei bronzi d'anziano lievi come bolle di sapone salivano, scendevano, si urtavano, svanivano. Una di esse gli sfiorò una palpebra e rimase sospesa fra ciglio e ciglio come una lacrima.

Ninetta, più tardi, raccolse quella lacrima, la celò nel lenzuolo sottile di un candido fazzoletto, la serrò nella mano e la tenne stretta sul cuore. Era l'unico segno di una pena cosciente, china e disperata, ma questo Ninetta, forse, non lo seppe mai.

CARMELA VIVONA 2 fine

### ERRATA CORRIGE

Nella prima puntata del racconto «Una lacrima» siamo incorsi in due errori che alterano il senso della frase.

Nella seconda colonna di pag. 4 al sesto rigo deve leggere «sapore» e non «sopore», mentre nel 34° rigo della terza colonna della stessa pagina deve leggere «personalizza» e non «spersonalizza».

Ce ne scusiamo con l'autrice e con i lettori.

## Le nostre erbe amiche

L'artrite si cura con limone, gramigna, lavanda, camomilla, violetta, salvia, ortica, canfora, rosmarino, fragole, la lom bagnine con l'orzo e l'avena, l'ebbrezza col cavolo. Questi alcuni dei mille e mille suggerimenti che, con le relative ricette per la preparazione e le prescrizioni per l'uso, sono contenute nel volume «Curarsi con le erbe», testo di Daniele Manta e consulenza del dott. Giuseppe Alongi, primo di una serie di tre intitolata «Le nostre erbe amiche», pubblicata dalle edizioni Forni di Genova per Gli Amici della Storia.

Gli altri due volumi, con testo di D. Manta e Diego Semelli, sono dedicati rispettivamente a «Vivere con le erbe» e «Enciclopedia delle erbe». L'uno costituisce un invito a tornare alla natura le erbe a tavola allungano la vita

e prolungano la giovinezza, risolvono i problemi di linea, riducono i malanni e migliorano le condizioni psichiche. L'altro è un volume enciclopedico alfabetico, che di ogni pianta fa noto quanto c'è da sapere: il perché del nome, la sua storia dai tempi antichi, gli utilizzi attuali. I fiori, si sa, forniscono i profumi ma sapevano che dare al cane, di tanto in tanto, qualche bacca di rosa, lo libera dai parassiti?

I tre volumi, stampati su carta a mano e con legatura di lusso, sono illustrati con riproduzioni di rare e belle stampe antiche, dovute alle Ricerche Enciclopediche De Cesare, e corredati di ampie biografie (dove si incontra, fra gli altri autori, il dottor Amaj di ancestrale memoria).

SERGIO STANCANELLI



**Alla presenza di un folto pubblico**

# Si è svolta a Trabia l'annuale «Festa del Socio Cooperatore»

Si è svolta il 30 e 31 gennaio scorso a Trabia l'annuale Festa del Socio Cooperatore. Nel pomeriggio di sabato è stata celebrata una Santa Messa in memoria dell'onore

Piersanti Mattarella e, successivamente, è stato inaugurato un Centro Sociale a lui intitolato, alla presenza del figlio dott. Bernardo e dell'on. Giuliana.

Domenica 31 è stato inaugurato il nuovo sportello di Trabia della «Cassa Rurale e Artigiana S. Nicola L'Arena» con la partecipazione del prof. Sergio Mattarella.

## E' uscito «Industria Mediterranea»

Per i tipi della Cartograf è uscito il primo numero di «Industria Mediterranea», periodico di informazione della Associazione degli Industriali della provincia di Trapani. Il periodico diretto dal Presidente dell'Associazione Andrea Adamo, responsabile il collega Tony Raio, intende colmare una lacuna nel settore dell'informazione economica e industriale della provincia di Trapani. Essa è perciò prevalentemente diretta all'utenza giornalistica che potrà disporre di una nuova fonte di informazione.

Al nuovo periodico auguriamo il migliore successo.

## Concerto presso la Biblioteca Comunale di Paceco

Proseguendo nella sua encomiabile attività di promozione culturale la Biblioteca Comunale di Paceco, sotto l'egida dell'Assessorato comunale ai Beni Culturali e P. I., ha recentemente organizzato un concerto per flauto, violino e pianoforte con la partecipazione dei giovani solisti Vincenzo Bifaro, Luigi De Vincenzi, Michele Ramo, Angela Candela e Rino Grammatico.

La manifestazione è stata presentata dal direttore della Biblioteca, dr. A. Barbata.

Il flautista Luigi De Vincenzi ha eseguito, con l'accompagnamento al pianoforte di Rino Grammatico, musiche di B. Marcello e di J. S. Bach e in duo con Vincenzo Bifaro la sonata in do maggiore di G. F. Telemann. Il flautista Vincenzo Bifaro sempre accompagnato da Rino Grammatico ha eseguito musiche di Faure e di J. S. Bach, mentre il violinista Michele Ramo, con la pianista Angela Candela ha presentato G. F. Haudel e O. Rieding.

Il numeroso pubblico presente ha vivamente applaudito i concertisti.

Erano presenti il sindaco avv. Basirico e l'assessore alla P. I. cap. Playa che alla fine si sono vivamente complimentati con i giovani solisti e col loro maestro, L. Maduli, docente presso il Conservatorio di Trapani.

## FE NA.L.C.

(segue dalla prima)

Presidente Provinciale Rinaldo Baragiola, Via Lombardo Radice, 11, a Siracusa, Presidente Provinciale Rosario Occhipinti, Via M. Bonanno, 35, a Trapani, Presidente Provinciale Giacomo Basciano, Via Manzoni, 5.

Questa consistente presenza dell'Associazione in Sicilia ha indotto la Presidenza Nazionale a nominare un Presidente Regionale provvisorio, in attesa di libere elezioni, nella persona di Antonio Calcarà. Il Comitato Regionale si è riunito in questi giorni sotto la Presidenza del Presidente Regionale e, dopo avere esaminato la situazione dell'Associazione nelle singole province, ha concordato un programma di attività culturali e sportive delle quali daremo notizia in fase di organizzazione.

## Guerra del vino

(segue dalla prima)

La Regionale Permanente per i problemi del settore, peraltro già avvertita dal Presidente D'Acquisto con il precedente incontro con il Comitato, la convocazione di una conferenza tra le regioni ed i Paesi mediterranei, la predisposizione di un progetto regionale per la modifica dei Regolamenti CEE.

A Palermo il Comitato chiederà inoltre che la Regione, con tutti i suoi organi istituzionali, chieda un incontro con il Ministro dell'Agricoltura con la partecipazione del Comitato stesso, per rivendicare una ferma presa di posizione del Governo Italiano in sede comunitaria sulle modifiche ai regolamenti CEE, presentando finalmente un «rapporto italiano» che si muova sulle enunciazioni formulate nell'ordine del giorno stilato dal Comitato ed approvato dai Consigli Comunali di molti Comuni Siciliani, a dimostrazione del fatto che l'azione del Comitato deve ormai considerarsi espressione di una volontà e di precise richieste non soltanto provinciali, ma regionali per la serietà delle istanze e delle proposte che in esso e da esso vengono formulate.

Il Comitato fa un appello a tutte le Organizzazioni Cooperative, Sindacali e Professionali, nonché a tutti i Sindaci dei Comuni vitivinicoli, per promuovere una grossa manifestazione a Roma per rappresentare lo stato di malessere e le esigenze del settore al governo nazionale.

Al Governo Nazionale, in tanto, in via immediata, il Comitato chiede una ferma presa di posizione nei confronti della Francia ed, in sede comunitaria, la richiesta di una pronta convocazione del Consiglio dei Ministri CEE, perché i rapporti tra i Paesi membri vengano riportati ai principi del trattato di Roma, prendendo concrete immediate misure che servano a tutelare gli interessi dei viticoltori del mezzogiorno italiano e del mid francese, auspicando la possibilità di arrivare anche ad accordi bilaterali interprofessionali tra italiani e francesi stessi.

## Ricordo di Mattarella

(segue dalla seconda)

Sero spezzate le gambe. Ero così abituato a quella vita che ora mi sento un mezzo paralitico, così ad un tratto si è fermato tutto per colpa di due assassini, venuti da non so dove, che non hanno avuto nemmeno il coraggio di affrontare la vittima frontalmente, compiendo un'azione così vile e miserabile. Io avevo sempre avuto il pallino per le macchine mi reputeo un ottimo autista non amante della velocità e del pericolo ma in casi di necessità sapevo correre restando sempre padrone della situa-

zione. Piersanti Mattarella noto subito questa mia predisposizione nel guidare la macchina e ricordo che anche alla prima uscita che facemmo, al ritorno allo studio, tirò fuori dal suo taschino una immagnetta la quale riportava la preghiera dell'autista. La sottoscrisse con queste parole «all'ottimo Nino La Vardera, Pier Santi Mattarella».

Può sembrare una cosa banale, ma questo sta a dimostrare che anche alle cose più semplici lui riservava anche la più scrupolosa attenzione. I nutlie dire che questa immagnetta io la conservo ancora gelosamente.

Mi piace indugiare anche su un altro ricordo. Avevamo l'abitudine di tenere nel cruscotto della macchina un paio di forbici di quelle che usano i giardinieri. Il motivo c'era in quanto al primo fiore delle ginestre noi ci fermavamo per la strada e lui, con le sue stesse mani, tagliava questi fiori per portarli a casa, a sua moglie che era costantemente presente nei suoi pensieri.

Sempre allegro e pronto ad incassare anche i più taglienti giudizi dai suoi avversari, cercava il dibattito aperto, il confronto diretto, e là dove vi erano più ostacoli più gusto c'era a lottare per questo grande ideale politico che animava la sua vita.

Certo in ognuno di noi vi sono sicuramente dei doni nascosti che alcuni scoprono e li mettono in atto, e altri non vogliono scoprire forse per paura. Pier Santi Mattarella aveva questo grande dono di far politica, e possedeva la grande forza di attirare a sé tutte le persone in special modo i giovani che stanno sempre sul chi va là, pronti a non credere e non a torto a tutto quello che viene detto, convinti che alcuni parlano facendo solamente delle enunciazioni e basta.

Chi lo sentiva parlare, sapeva cogliere questa particolarità, sapeva cioè capire che quelle di Pier Santi erano parole sentite e convinse, e lo sapevano ancora meglio i suoi avversari politici.

## Consiglio scolastico

(segue dalla seconda)

personale del Provveditorato agli Studi dr. Maria Vento Lalicata (SINASCCEL CISEL) e dr. Biagio Rancatore (AIMC), in rappresentanza dei direttori didattici, prof. Grossa Caradonna (SNALS) e prof. Giuseppe Inganni (UCIIM), in rappresentanza dei presidi rispettivamente della scuola media e della scuola secondaria superiore, Giovanna Civallo La Rosa (SINASCCEL CISEL), docente scuola materna, Agostino Naso, Giuseppe Vaccaro, Biagio Caciò, Elena Messina e Maria Sammartano Anselmi (SINASCCEL AIMC), Giuseppe Daidone e Domenico La Russa (CISNAL), Laureato Oliva (CGILUIL), docenti della scuola elementare, Rocco Fodera (CISNAL), Giuseppe Inglese e Giuseppe Rubino (SNALS), Giovanni Marino (SISM CISEL), Sesto Gandolfo e Giovanni Riggio (CGILUIL) Gaetano Calcarà e Lorenzo Todaro (UCIIM), docenti della scuola media, Fernando Cataldo (UCIIM), Vito Velutata, Giuseppe Giacalone e Saverio Bambina (CGILUIL), Mariano Sturiano (SISM CISEL), Antonia Carpiella (SNALS), docenti della scuola secondaria superiore, Concetta Barraoco (CGILUIL) e Donato Jacobone (SISM CISEL), non docenti, Michele De Vincenzi e Ignazio Colombe (Lista organizzazioni cattoliche), Michele Cammi, Salvatore Ferrante (CISEL), Gaspare La Causi (CGILUIL), in rappresentanza dei genitori degli alunni delle scuole statali e non statali, dr. Marco Cernigliaro (CISEL), rag. Filippo Scauso (UIL), rag. Isidoro Costantino (CISNAL) rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dr. Giacomo Catania rappresentante del mondo dell'economia e del lavoro.

Mancano ancora i tre rap-

presentanti dei comuni della provincia, quelli del personale docente (due) e dirigente (uno) delle scuole non statali, un rappresentante dei lavoratori dipendenti (CGIL) e uno dei lavoratori autonomi.

## Un romanzo di Fodale

(segue dalla terza)

dal fujito, e non solo per la «politica».

Nell'allontanamento da casa e dal padre di Gigi si consuma, nella maniera più struggente, il conflitto generazionale che fa da filo conduttore a tutta la storia che però trova la sua catarsi al termine del romanzo, con la visita al cimitero di un disincantato Gigi, col fighoietto, con l'offerta di un fascio di garofano bianchi, omaggio alla «coerenza coerenza e alla grande umanità, troppo tardi riconosciuta, del «povero Appuntato».

Ci preme informare che il ricavato del romanzo è destinato agli «Amici dei lebbrosi», il benemerito sodalizio che opera particolarmente in Africa e che è tanto bisognoso di mezzi.

## Un quadro del Tintoretto

(segue dalla terza)

re Karel Stretti dopo un lungo e paziente lavoro riuscì ad eliminare tutto lo strato superficiale e riportare così alla luce l'originaria bellezza del dipinto. Tutte le analisi fisico-chimiche esplesate rafforzarono la convinzione di attribuire la paternità al Tintoretto. Tuttavia l'ultima e decisiva prova si è avuta dopo la meticolosa expertise stilistico-critica affidata al prof. Neumann che ha potuto dimostrare senza ombra di dubbio come il quadro «L'adorazione dei pastori» sia opera di Jacopo Robusti meglio conosciuto come il Tintoretto.

Questo qualitativo giudizio è stato validamente condiviso da alcuni fra i maggiori e qualificati esperti italiani quali Paolo Pallucchini e Paola Rosi. Il restauro totale della preziosissima opera è stato affidato ed eseguito magistralmente dall'estero praghese Karel Stretti. Per quanto concerne la provenienza è stato accertato come l'opera sia giunta a Praga nel periodo in cui si procedette al restauro e al riordino della Pinacoteca del Castello di Praga nel XVII secolo. Sotto l'imperatrice Maria Antonietta dopo il 1759 la tela, su cui venne ridipinto un quadro in stile barocco venne utilizzata per adornare assieme ad altre le pareti di una stanza.

Oggi, grazie alla paziente e operosa cura di Neumann e degli esperti cecoslovacchi, questa opera del Tintoretto strappa alle tenebre dell'anomalo e alla distruzione ha riacquisito tutta la sua primitiva bellezza e il suo inestimabile valore artistico ed è stato al pubblico nella Pinacoteca del Castello di Praga.

## Unione delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Regione Siciliana PALERMO

# BANDO DI CONCORSO PER 5 PREMI DI LAUREA "PIERSANTI MATTARELLA"

L'Unione delle Camere di Commercio della Sicilia nel ricordo dell'impegno politico e culturale profuso dall'on. Piersanti Mattarella per onorarne la memoria istituisce cinque premi di laurea ad Egli intitolati, il primo da lire 2 milioni e gli altri quattro da lire 1 milione, da assegnare con cadenza annuale riservandosi nel bandire il concorso di anno in anno di comunicare i temi sui quali dovranno vertere i lavori. A tale bando potranno partecipare gli studenti in corso iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza Scienze Politiche, Economia e Commercio degli Atenei di Palermo, Catania, Messina.

Per le tesi realizzate durante l'anno accademico 1980-81 presso gli Atenei di Palermo Catania e Messina, elaborate da studenti laureati in corso, nelle Facoltà di Economia e Commercio Giurisprudenza, Scienze Politiche sono stati prescelti i seguenti argomenti:

- 1) Problemi economici e finanziari della Regione Siciliana
- 2) Sviluppo socio-economico della Sicilia
- 3) Rapporti Stato Regione Sicilia

Lo svolgimento dei lavori dovrà avere anche un carattere propositivo, tale da poter arrecare un contributo agli studi per una programmazione dello sviluppo.

Gli aspiranti all'assegnazione dei premi le cui tesi dovranno avere con seguito una votazione di almeno 99 su 110 in sede di discussione ed approvazione dovranno fare pervenire la domanda di partecipazione entro il 30 aprile 1982 all'Unione delle Camere di Commercio della Sicilia, Via Americo Amari, 11 Palermo.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) n. 1 copia della tesi di laurea
- 2) certificato di laurea con votazioni conseguite negli esami di profitto e di laurea
- 3) dichiarazione del relatore che attesti le caratteristiche positive del lavoro, le peculiarità e la attinenza al tema prescelto

La Commissione giudicatrice nominata in seno all'Unione delle Camere di Commercio sarà presieduta dal Presidente dell'Unione stessa, e composta dai Rettori o da un loro delegato delle Università di Palermo Catania, Messina, da docenti scelti dall'Unione Camere, tre dei quali scelti nell'ambito del Corpo docente uno per ciascuno degli Atenei siciliani dal Segretario Generale dell'Unione Camere.

La Commissione dopo averne verificato i requisiti procederà alla selezione dei lavori pervenuti ed esprimerà un giudizio insindacabile assegnando i premi e se lo riterrà potrà segnalare lavori particolarmente meritevoli.

I premi verranno consegnati nel corso di una pubblica cerimonia in un periodo compreso fra il maggio ed il luglio del 1982.

L'Unione delle Camere di Commercio della Sicilia si riserva altresì il diritto di pubblicazione e di utilizzazione per i fini di studio e di promozione economico culturale che sono intrinseci dell'attività dell'Ente stesso dei lavori premiati o segnalati.

Il Presidente  
Avv. Enzo Nicotra

## IL FARO

via orfane 27 - tel. 22023  
91100 trapani

direttore responsabile  
antonio calcarà

stampato da  
arti grafiche corrao spa  
tel. 28324 trapani

abbonamento annuo lire 10.000  
c/c postale 11425915

spedizione in abbonamento  
postale gruppo 1/bis 70%

associato all'USPI

Unione  
Stampa  
Periodica  
Italiana